



POLIS Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia

www.polisquotidiano.it

EURO 0,50



Direttore EMILIO PIERVINCENZI

Anno IX - Numero 143 - MERCOLEDÌ 29 GIUGNO 2011

VAL TARO

Le maestranze Fincuoghi approvano il piano di salvataggio

L'assemblea dei lavoratori della Fincuoghi di Bedonia e Borgotaro ha approvato il piano di salvataggio e rilancio del gruppo ceramico. Dopo due anni di CIGS e ben due procedure concorsuali sembra infatti che, con gli accordi firmati in Regione sabato scorso, si riesca finalmente a mettere in salvo l'intera azienda e i posti di lavoro. Ora la decisione è in mano al tribunale. Il salvataggio e rilancio passa attraverso due progetti industriali in parallelo: quello dell'azienda turca Kale, che prende in affitto i siti e le attività di Borgotaro, Sassuolo e Fiorano Modenese con 261 dipendenti; quello della SOPRIP-Powergres per Bedonia, con una proposta che dovrà essere perfezionata nei prossimi giorni alla Fincuoghi in liquidazione. La Kale (quinto produttore ceramico in Europa) ha presentato un piano di rilancio attraverso investimenti impiantistici ed innovazione tecnologiche e di prodotto. Ha inoltre comunicato l'intenzione di attuare un forte rafforzamento delle politiche commerciale e di sviluppo della logistica, per ridare valore al marchio e fare dell'Italia una piattaforma strategica verso l'Europa. "Questo fa pensare - dice la Cgil - che si può cominciare a guardare con più ottimismo al futuro del distretto ceramico-piastrelle. C'è ancora chi punta su professionalità, capacità e Made in Italy".

«Con l'accordo disabato - spiega Paolo Spagnoli, Cgil di Borgotaro - nessuno sarà licenziato e, se tutto va in porto, dovremmo avere due nuove esperienze imprenditoriali in grado di non disperdere un patrimonio industriale, di salvaguardare l'occupazione e di evitare un gravissimo impatto sociale ed economico in una vallata come quella della Val di Taro dove le opportunità di lavoro sono assai difficili».

«Ora - conclude Spagnoli - si deve attendere l'approvazione da parte del giudice, dopodiché già dai primi di luglio si potrà iniziare il percorso per il riavvio degli impianti con l'obiettivo di riprendere la produzione in vista della fiera Cersaie, che si tiene tutti gli anni a Bologna in settembre, che potrà essere il palcoscenico su cui riportare Fincuoghi, marchio e prodotti, rilanciati e rinnovati».

«La soluzione della crisi Fincuoghi e dell'emergenza sociale connessa - spiega sempre la Cgil - può diventare così una opportunità per il distretto; i sindacati si impegnano ad evitare che tale opportunità venga messa in discussione».